

CHIARI VITTORIO – ARRIGHETTI DANIELA
Via Pontoglio 31 – 25032 Chiari
Tel. 030.7000849 – fax 030.2938078
simonachiari@libero.it – simona.chiari@brescia.pecavvocati.it

RACC. A.R.

Spett.le

Ministero dello sviluppo economico

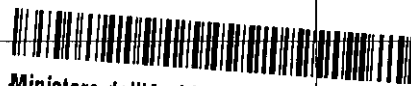
D.G. per l'energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza energetica

Divisione III – Reti Elettriche

Via Molise, 2 - 00187 ROMA RM

VIA PEC – ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ing. Gianfelice Poligioni c/o Ministero Sviluppo Economico



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

5 prot DVA - 2014 - 0024427 del 23/07/2014

RACC. A.R.

Spett.le

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

D.G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche

Divisione IX – Assetto e rappresentazione grafica del territorio – Settore Elettrodotti

Via C. Colombo, 44 – 00147 Roma

RACC. A.R. - VIA PEC – svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Spett.le

TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Funzione e Autorizzazioni e concertazione

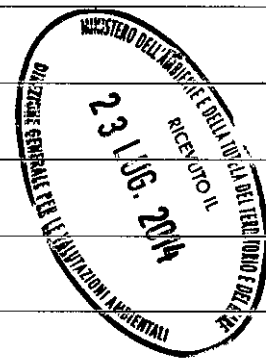
Via E. Galbani, 70 – 00156 Roma

RACC. A.R.

Spett.le Comune di Chiari

Piazza Martiri della Libertà, 26

25032 Chiari



CHIARI VITTORIO – ARRIGHETTI DANIELA
Via Pontoglio 31 – 25032 Chiari
Tel. 030.7000849 – fax 030.2938078
simonachiari@libero.it – simona.chiari@brescia.pecavvocati.it

RACC. A.R.

Spett.le

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

D.G. per le Valutazioni Ambientali

Via C. Colombo, 44 – 00147 Roma

RACC. A.R.

Spett.le

Ministero per i beni e le Attività culturali

D.G. per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea

Via San Michele, 22 – 00153 Roma

OGGETTO: OSSERVAZIONI SCRITTE IN RELAZIONE ALL'AVVISO AL PUBBLICO DI TERNA RETE ITALIA SPA DEL 19.06.2014 IN RELAZIONE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO EL 326 – ELETTRDOTTO 380 KV CASSANO CHIARI – Riqualficazione a 380 Kv dell'elettrodotto aereo Cassano – ric. Ovest Brescia nella tratta compresa fra le Stazioni di Cassano D'Adda e Chiari ed opere connesse

IN FAVORE DI:

-CHIARI VITTORIO, nato a Chiari il 21.01.1948, C.F. CHR VTR 48A21 C618Z, residente a Chiari (BS), Via Pontoglio, 31 e

– **ARRIGHETTI DANIELA**, nata a Chiari il 25.08.1952, C.F. RRGDNL 52M65

C618H, residente a Chiari (BS), Via Pontoglio, 31

CONTRO: TERNA RETE ITALIA S.P.A. / TERNA S.P.A. -

Premesso che:

A. Con raccomandata in data 16.10.2013 gli scriventi Chiari Vittorio e Arrighetti Daniela - rispettivamente nella loro qualità di proprietario e affittuario del fondo agricolo di cui al fg. 21 mappale 110 della superficie di 21.500 mq nel Comune di Chiari (BS) - presentavano avanti Codesti Ministeri osservazioni scritte ex T.U. espropri D.P.R. 327/2001 ed istanza di accesso agli atti ex Legge 241/1990 e s.m.i., dopo aver avuto conoscenza del progetto per l'ampliamento della Stazione elettrica 380/132 Kv del Comune di Chiari in provincia di Brescia, con realizzazione di nuove infrastrutture fra cui la linea di elettrodotto 380/220 Kv linea Cassano D'Adda nonché la linea 132 Kv a servizio di Tav, al fine di conoscere quale fosse il realizzando tracciato delle linee di elettrodotto Terna, l'estensione del campo magnetico generato e relativi sostegni, nonché le relative fasce di rispetto (c.d. D.P.A.), onde verificare se gli stessi potessero interessare (sia con il basamento dei tralicci che con i cavi aerei e, soprattutto, con l'estensione del campo magnetico generato dagli elettrodotti) la loro proprietà, tenuto conto altresì della presenza sul loro fondo di altro elettrodotto a servizio della linea ferroviaria tratta AV /AC Milano e, in caso positivo, di voler mutare il tracciato della servitù di elettrodotto costruenda di Terna, anche al fine di evitare la sovrapposizione delle linee elettriche e dei campi magnetici generati con quelli di RFI;

B. Con comunicazione Prot. 0003718 del 24.02.2014, ricevuta il 03.03.2014, il Ministero per lo sviluppo economico, Direzione Generale per il mercato elettrico, le

rinnovabili e l'efficienza energetica ed il nucleare, ex divisione III – Reti elettriche,

comunicava che le osservazioni degli scriventi, di cui al punto A) erano state

oggetto di valutazione durante la riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in

data 07.11.2013 nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, e

provvedeva a trasmettere il relativo verbale da cui emerge che:

- L'osservazione degli scriventi veniva ritenuta non pertinente in quanto non

attinente all'autorizzazione e al progetto in approvazione, sottolineando ai lavori

della conferenza che la proprietà degli scriventi non era interessata dalle opere

oggetto della richiesta di autorizzazione;

- In ogni caso il Ministero raccomandava a Terna di tenere nella giusta

considerazione le possibili future interferenze con i propri elettrodotti programmati

e la proprietà in questione, già gravata dal tracciato di due elettrodotti a 132 Kv

aerei delle RFI;

- Terna controdeduceva che l'intervento era in fase di concertazione con gli enti

locali e, pertanto, sia il tracciato che i tempi di realizzazione non erano definiti;

C. Successivamente, con II osservazioni e istanza di accesso agli atti del

29.05.2014 a Terna Rete Italia s.p.a. e a codesti Ministeri, a seguito di

autorizzazione ex art. 1 sexies Legge 290/2003 alla costruzione ed esercizio

dell'elettrodotto AT 380 KV dalla SE Cassano alla SE Chiari (Posizione EL-326),

gli scriventi insistevano nella domanda di accesso agli atti e nelle ulteriori domande

già formulate in precedenza per conoscere il tracciato della linea di elettrodotto

Terna in corso di autorizzazione, il campo magnetico generato ed i relativi sostegni

e le DPA generate, con rinnovazione della domanda di spostamento delle nuove

linee di elettrodotto Terna realizzando anche in considerazione degli elettrodotti

RFI, ed al fine di evitare la sovrapposizione delle linee e dei campi magnetici;

D. Seguiva risposta di Terna Rete Italia s.p.a. in cui si evidenziava che la

documentazione progettuale ed ambientale relativa all'elettrodotto 380 Kv Cassano

- Chiari era a disposizione del pubblico presso i Ministeri dal 23.06.2014 e presso i

Comuni interessati, e che l'opera sarebbe stata realizzata nel pieno rispetto della

normativa vigente, con particolare riguardo alla determinazione della Distanza di

prima approssimazione (DPA) rappresentata nell'elaborato grafico n.

DEBR11002CRX00222 (Appendice E del Piano Tecnico delle opere) – che veniva

richiamato - tenendo debitamente conto del parallelismo con il costruendo

elettrodotto di RFI;

E. Sennonché con avviso al pubblico del 19.06.2014, contrariamente a quanto

sino ad allora comunicato agli scriventi, i sottoscritti venivano a conoscenza del fatto

che, non solo il nominativo di "Chiari Vittorio", quale proprietario del fg. 21

mappale 110 del comune di Chiari (BS), era fra quelli interessati dall'asservimento

del nuovo e costruendo elettrodotto Terna AT 380 dalla SE Cassano alla SE Chiari

ma che, addirittura, da un esame degli elaborati di progetto allegati, risultava che

detto tracciato era stato addirittura avvicinato alla loro proprietà, per attraversarla,

con generazione di un campo magnetico e una DPA talmente ampia da interessare

tutta l'estensione della loro proprietà e da sovrapporsi con quello dell'elettrodotto di

RFI;

F. Contrariamente a quanto evidenziato da Terna, inoltre, nella

documentazione progettuale e ambientale a disposizione del pubblico presso

l'Amministrazione, non vi è alcun riferimento alla sovrapposizione delle linee

elettriche e dei campi magnetici da esse generate e, pertanto, non è dato conoscere

quale sia il loro impatto sulla salute delle persone e sulla proprietà stessa e sulle

colture, con indicazione dei limiti di esposizione. Dall'esame dell'unico elaborato

progettuale, peraltro richiamato da Terna nella sua comunicazione, risulta tuttavia

che il campo magnetico generato dall'elettrodotto Terna è tale da occupare con la

sua estensione tutta l'area del fondo dei sigg. Chiari Vittorio e Arrighetti Daniela,

da cui deriva, per le ragioni che seguono, il totale deprezzamento del fondo dal

punto di vista commerciale e agricolo;

G. Infatti, l'immobile predetto di proprietà del sig. Chiari Vittorio è stato

concesso in "affitto" alla coniuge, sig. Arrighetti Daniela, la quale lo coltiva nella

sua qualità di imprenditrice agricola, come da contratto d'affitto registrato presso

l'Agenzia delle Entrate di Chiari il 11.05.2004;

H. Tale immobile è l'unico terreno di proprietà e nelle disponibilità degli

scriventi e la sig. Arrighetti Daniela già da alcuni anni è intenzionata ad

incrementare la propria azienda mediante la coltivazione di altre colture e la

creazione di un fabbricato rurale e ad uso abitazione da asservire all'azienda

agricola, come da istanza di variante presentata in data 13.04.2006 al Comune di

Chiari in sede di approvazione del nuovo P.g.t.;

I. Infatti, a seguito di modifica del Pgt del Comune di Chiari, già approvato

nel novembre 2009, l'art. 35 delle medesime norme, disciplinante le aree agricole

produttive, prevede la facoltà per i soggetti di cui all'art. 60 della LR 12/2005 (fra i

quali rientra anche la sig. Arrighetti Daniela) di ottenere dall'Amministrazione il

rilascio del permesso di costruire una nuova edificazione nel rispetto dei criteri

insediativi legati all'attività agricola e per la conduzione del fondo;

J. la sig. Arrighetti Daniela è in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 35 del

Pgt di Chiari, nonché della Legge Regione Lombardia 12/2005 e, pertanto, è nella

facoltà di poter sfruttare i parametri edilizi previsti dal Pgt e pari a 0,10 mq/mq per

la costruzione di "deposito attrezzi";

K. inoltre, a seguito del conseguimento della qualifica di imprenditore agricolo

a titolo principale, la stessa Arrighetti può, anche, sfruttare la capacità edificatoria del terreno in locazione secondo l'indice fondiario di mc/mq pari a 0,03 per la realizzazione di un fabbricato a scopo residenziale (nonché per la costruzione di ricoveri attrezzi e serre);

L. il terreno di cui al fg. 21, mappale 110, della superficie totale di mq 21.500 di proprietà del sig. Chiari Vittorio conserva integralmente detta capacità edificatoria (con facoltà di costruire fino a mq 215 per residenza agricola, mq 2150 per ricovero attrezzi e mq 4300 per serre), non essendo mai stato edificato alcunché, come risulta dai pubblici registri;

M. sennonché, secondo le disposizioni del vigente Pgt di Chiari, per l'edificazione di nuove costruzioni sussiste l'obbligo di rispettare la distanza dal confine ovvero dalle costruzioni limitrofe, la quale non è inferiore a 10 metri; detta distanza, inoltre, in presenza di campi magnetici viene sensibilmente aumentata secondo le indicazioni fornite dall'ente gestore dell'impianto stesso;

N. inoltre lo stesso art. 38.2 del Piano di Governo del territorio del Comune di Chiari, Piano delle regole, prevede che sulle aree sottoposte a vincolo di elettrodotto non vengono rilasciati permessi di costruire che contrastino con le normative vigenti in materia di elettrodotti e con le fasce di rispetto degli stessi (cfr. art. 39.2);

O. Nel caso in esame, tuttavia, non si è neppure tenuto conto degli effetti - né gli stessi vengono individuati - della sovrapposizione delle linee elettriche dei realizzandi elettrodotti con evidente incremento dell'intensità dei campi magnetici generati; ciò che è evidente, tuttavia, è che gli scriventi non potranno più usufruire in alcun modo delle potenzialità del terreno sia dal punto di vista agricolo (per quanto riguarda la coltivazione delle colture, anche a causa dei limiti

all'esposizione), sia dal punto di vista dell'incremento dell'azienda (in quanto non possono più realizzarsi serre, deposito attrezzi e fabbricati residenziali, ancorchè al servizio dell'azienda stessa e secondo gli indici stabiliti dal Pgt, come sopra evidenziati), che, infine, dal punto di vista commerciale (in quanto il venire meno della potenzialità edificatoria del fondo e la stessa esistenza del campo magnetico incidono inevitabilmente sulle scelte d'acquisto dell'acquirente medio e, di conseguenza, sul valore venale del bene, come peraltro recentemente stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione):

Per tutte le considerazioni sopra esposte, pertanto, i sigg. Chiari Vittorio e Arrighetti Daniela, ritenendo che il danno alla loro proprietà e alla loro salute debba considerarsi totale,

CHIEDONO

1) Lo spostamento dell'elettrodotto a distanza tale da non interessare la loro proprietà sia per quanto riguarda il posizionamento dei sostegni dell'elettrodotto Terna in costruzione sia dei cavi aerei, nonché in reazione al campo magnetico dagli stessi generato;

2) Nella denegata ipotesi di mancato accoglimento della domanda principale di spostamento del tracciato dell'elettrodotto Terna, gli scriventi chiedono sin da ora che venga loro indennizzato il valore commerciale del fondo, con riserva della sua stima, tenuto conto del fatto che la potenzialità edificatoria dello stesso è completamente annullata – con deprezzamento totale del fondo - alla luce delle vigenti disposizioni di legge e prescrizioni del PGT del Comune di Chiari a causa da campo magnetico generato dal costruendo elettrodotto Terna;

3) Di conoscere quale sia la potenza e l'incidenza della sommatoria dei campi

CHIARI VITTORIO – ARRIGHETTI DANIELA
Via Pontoglio 31 – 25032 Chiari
Tel. 030.7000849 – fax 030.2938078
simonachiari@libero.it – simona.chiari@brescia.pecavvocati.it

magnetici generati dall'elettrodotto Terna e dall'elettrodotto RFI sulle persone e
sulle cose ed i relativi tempi di esposizione, per la quale formulano sin da ora
istanza di accesso agli atti con riserva, all'esito del loro esame, di contraddire e
meglio eccepire nel prosieguo.

Confidando nel favorevole accoglimento della domanda si resta in attesa di
riscontro e si porgono distinti saluti, conferendo inoltre mandato all'Avv. Simona
Chiari, con studio in Brescia, Via A. Saffi, 16, tel. 030.3759673 fax 030.2938078
(simona.chiari@brescia.pecavvocati.it) affinché la stessa provveda all'invio
mediante posta elettronica certificata delle presenti osservazioni agli enti in
intestazione.

Chiari, 17 luglio 2014

Arrighetti Daniela-Chiari Vittorio

